



Guida alla compilazione della scheda ambientale

Progetto MITO - maggio 2010

Introduzione

Nel presente manuale sono descritte le categorie ambientali riportate sulla scheda di rilevamento del progetto Mito 2000 (Monitoraggio Italiano Ornitologico).

Le categorie descritte sono derivate dalle categorie *CORINE Land Cover* e modificate per le esigenze del Progetto.

Le descrizioni delle categorie ambientali e le immagini illustrative di ciascuna categoria sono in buona parte tratte dal manuale "Uso del Suolo in Regione Lombardia - Atlante descrittivo" (Regione Lombardia - ERSAF, 2010), per gentile concessione di ERSAF.

Le immagini illustrative delle categorie fanno riferimento al contesto lombardo, ma sono, in molti casi, assimilabili agli ambienti presenti nelle altre regioni italiane.

Compilazione della scheda ambientale

Per ogni stazione, facendo riferimento all'area circoscritta in un raggio di 100m dalla posizione in cui viene eseguito un punto d'ascolto, i rilevatori devono indicare sul retro della scheda la percentuale di copertura del suolo di ciascuna delle categorie ambientali illustrate.

La percentuale di copertura di ciascuna categoria ambientale deve essere indicata con un'approssimazione del 5%. Qual'ora una categoria ambientale sia presente in maniera puntiforme e non raggiunga complessivamente la copertura minima del 5%, deve essere indicata con il simbolo "+".

La somma delle percentuali di copertura di tutte le categorie presenti deve essere pari al 100%. A tale somma non contribuiscono le categorie contrassegnate con il simbolo "+".

1 Superfici artificiali

1,1 Zone edificate*

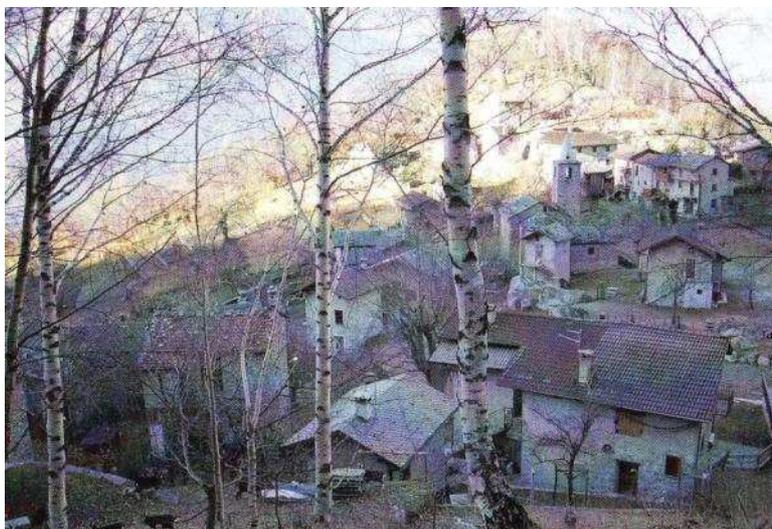
1,1,1 Aree edificate continue

In questa categoria rientrano gli spazi strutturati dagli edifici e dalla viabilità. Gli edifici, la viabilità e le superfici ricoperte artificialmente occupano più del 80% della superficie totale. Non rientrano in questa categoria strade, reti ferroviarie e strutture accessorie con larghezza superiore a 20 m o al di fuori di aree edificate.



1,1,2 Aree edificate discontinue

Sono così classificati gli spazi in cui gli edifici, la viabilità e le superfici a copertura artificiale coesistono con superfici naturali, che occupano in maniera discontinua aree non trascurabili. Le strutture artificiali coprono fino all'80% della superficie. Rientrano nella categoria anche edifici isolati e cascine. Non rientrano in questa categoria strade, reti ferroviarie e strutture accessorie con larghezza superiore a 20 m o al di fuori di aree edificate.



1,2 Infrastrutture

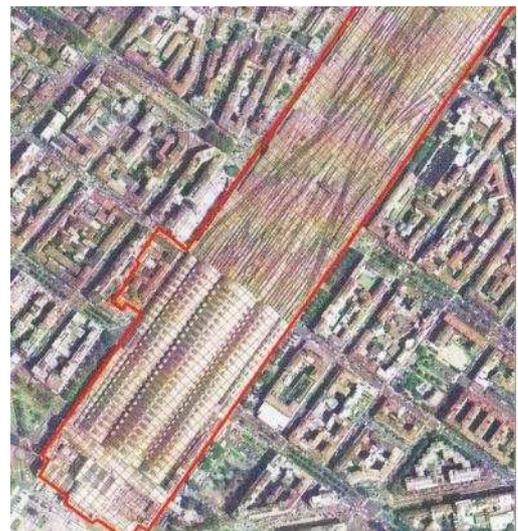
1,2,1 Aree commerciali e industriali

In questa categoria rientrano tutte le superfici interessate da presenza di impianti industriali, artigianali, commerciali, di servizi pubblici e privati nonché gli insediamenti produttivi agricoli quando separabili dagli edifici residenziali. Sono inclusi anche gli spazi accessori agli impianti considerati.



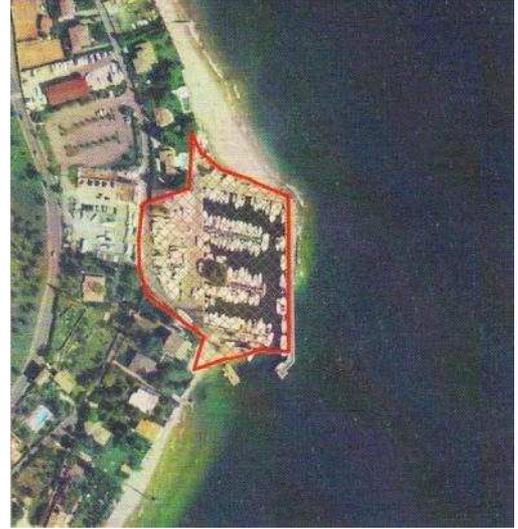
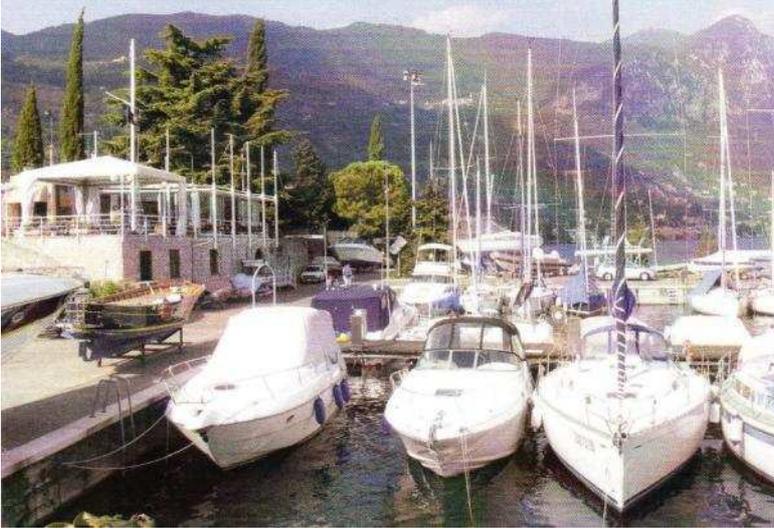
1,2,2 Reti viarie e ferroviarie ed aree associate

In questa categoria rientrano le aree della rete stradale e ferroviaria rappresentate sulla cartografia di base nonché le loro superfici accessorie (aree di servizio, stazioni, parcheggi, scarpate, sistemazioni a verde, ecc) sia all'interno che all'esterno delle aree urbane, purché con larghezza minima considerata è pari a 20 m. La categoria include inoltre tutti gli elementi delle reti viarie e ferroviarie esterne alle aree urbane, anche se inferiori ai 20m di larghezza.



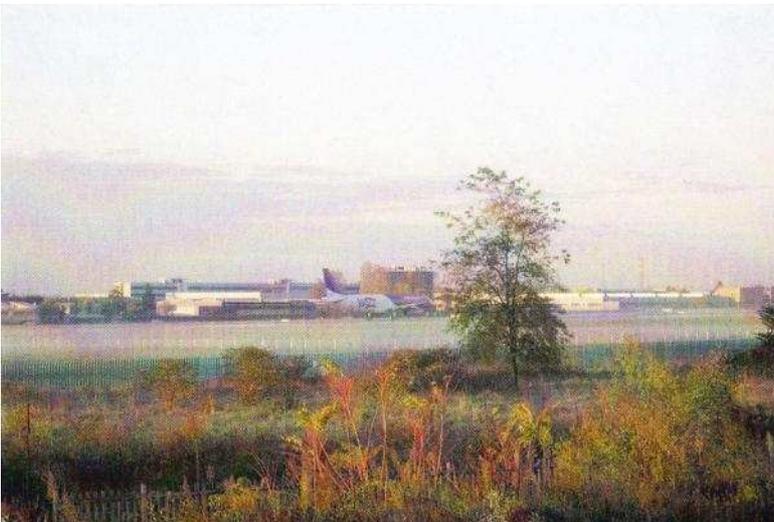
1,2,3 Porti

In questa categoria rientrano le infrastrutture delle zone portuali, compresi raccordi ferroviari, zone di diporto, banchine, cantieri e porti-canalì.



1,2,4 Aeroporti

In questa categoria sono comprese le superfici per le infrastrutture aeroportuali, nonché le piste di decollo e atterraggio, gli hangar, il terminal, i parcheggi e gli spazi annessi.



1,3 Terreni artefatti

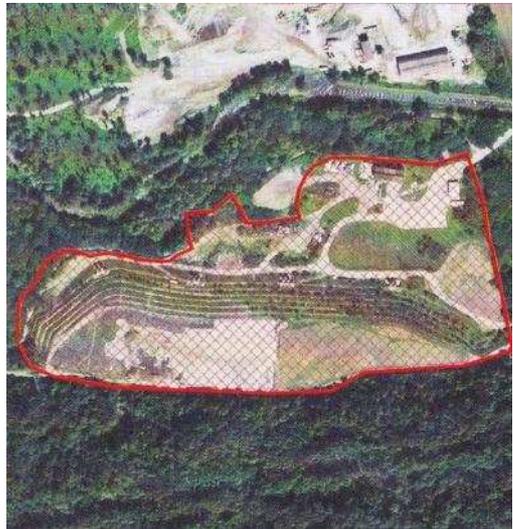
1,3,1 Aree estrattive e minerarie

In questa categoria sono comprese le aree di escavazione di cava, ivi incluse le zone adibite ai depositi, agli impianti, alle vasche di decantazione e altre pertinenze.



1,3,2 Discariche

In questa categoria rientrano le aree interessate dalla presenza di qualsiasi tipo di discarica.



1,3,3 Cantieri

In questa categoria rientrano aree soggette a trasformazione funzionale, cantieri e spazi in costruzione. Tali aree sono, di norma, circondate da recinzioni.



1,4 Aree di verde attrezzato

1,4,1 Parchi urbani

In questa categoria rientrano gli spazi ricoperti da vegetazione interne al tessuto urbano come parchi urbani, giardini pubblici, parchi privati e aree incolte. Sono esclusi gli spazi accessori a costruzioni rientranti in altre categorie, quali i giardini condominiali.



1,4,2 Impianti sportivi

In questa categoria rientrano le infrastrutture per il tempo libero e lo sport. Vi appartengono parchi attrezzati, campeggi, strutture sportive all'aperto, parchi divertimento, attrezzature balneari, aree archeologiche aperte al pubblico, ecc. .



2 Zone agricole

2,1 Seminativi

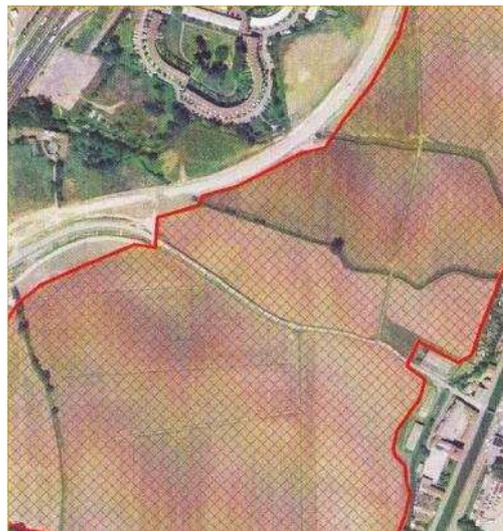
2,1,x Seminativi

In questa categoria rientrano i terreni interessati da coltivazioni erbacee soggetti all'avvicendamento o alla monocoltura (ad esclusione dei prati permanenti e dei pascoli), i terreni a riposo, i terreni delle aziende orticole e floricole speciali, nonché gli orti familiari (esclusi quelli interni alle residenze private).



2,1,3 Risaie

In questa categoria rientrano le superfici utilizzate per la coltura del riso.



2,2 Colture permanenti

2,2,1 Vigneti

In questa categoria rientrano gli impianti di vite destinati alla produzione d'uva da tavola e da vino.



2,2,2 Frutteti (anche minori)

In questa categoria rientrano gli impianti di essenze frutticole fuori avvicendamento che occupano il terreno per un periodo di tempo anche lungo e che possono essere utilizzate per molti anni prima di essere rinnovate.



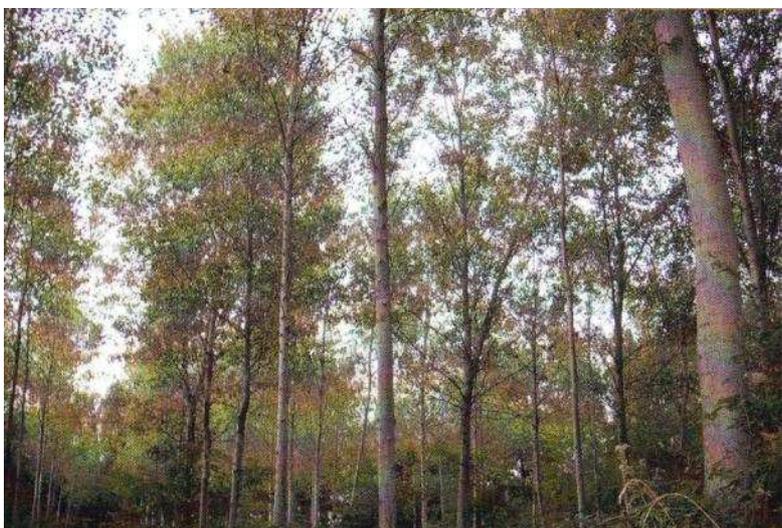
2,2,3 Oliveti

In questa categoria rientrano gli impianti di ulivi destinati alla produzione di olive.



2,2,4 Altre colture permanenti (Arboricoltura da legno)

In questa categoria rientrano le superfici piantate con alberi di specie forestali a rapido accrescimento per la produzione di legno, soggette a operazioni colturali di tipo agricolo.



2,3 Pascoli e prati permanenti*

2,3,1 Prati permanenti (prati da sfalcio)

In questa categoria rientrano le aree con coltivazione foraggere erbacee polifite fuori avvicendamento il cui prodotto viene di norma raccolto più volte nel corso dell'annata agraria previa falciatura.



2,4 Aree agricole eterogenee

2,4,1 Colture stratificate (colture annuali associate a colture arboree)

In questa categoria rientrano le colture temporanee (seminativi o prati) in associazione con colture permanenti sulla stessa superficie, quando le particelle a frutteto (o altro) comprese nelle colture annuali non associate rappresentano meno del 25% della superficie totale.

2,4,2 Mosaici agrari (coltivi annuali, pascoli e colture arboree)

In questa categoria rientrano i mosaici di piccoli appezzamenti con varie colture annuali, prati stabili e colture permanenti. Vi sono compresi gli orti familiari e simili.

2,4,3 Mosaici di colture agrarie e vegetazione naturale (anche incolti)

In questa categoria rientrano le aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali (formazioni vegetali naturali, boschi, lande, cespuglieti, bacini d'acqua, rocce nude, ecc.) importanti.

2,4,4 Aree agro-forestali (pascoli o colture sotto copertura arborea)

In questa categoria rientrano le colture annuali o pascolo sotto copertura arborea composta da specie forestali.

3 Boschi ed aree semi-naturali

3,1 Boschi

3,1,1 Boschi di latifoglie

In questa categoria rientrano i boschi costituiti da piante di latifoglie, destinate ad essere allevate ad alto fusto o sottoposte a tagli periodici più o meno frequenti (cedui semplici e cedui composti). Appartengono a questa sottocategoria anche i boschi di latifoglie in cui non è riconoscibile una forma di governo (fustaia - ceduo) prevalente.

All'interno della categoria si distingue l'appartenenza del bosco ad una delle seguenti sottocategorie, distinte per essenza dominante:

3,1,1,1 *LECCIO E/O SUGHERA*

3,1,1,2 *QUERCE CADUCIFOGIE (CERRO, ROVERELLA, FARNETTO, ROVERE, FARNIA)*

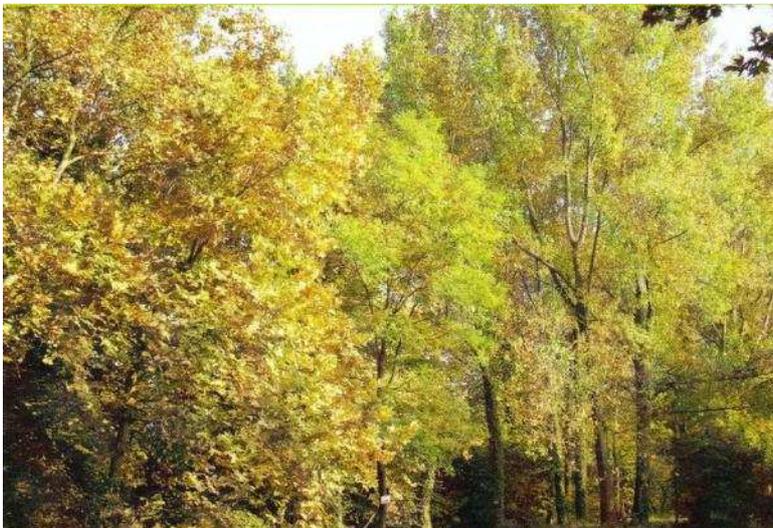
3,1,1,3 *LATIF. MESOFILE E MESOTERMOFILE (ACERO-FRASSINO, CARPINO NERO-ORNIELLO)*

3,1,1,4 *CASTAGNO*

3,1,1,5 *FAGGIO*

3,1,1,6 *SPECIE IGROFILE (SALICI, PIOPPI, ONTANI)*

3,1,1,7 *LATIFOGIE NON NATIVE*



3,1,2 Boschi di conifere

In questa categoria rientrano i boschi costituiti da specie arboree appartenenti alla famiglia delle conifere.

All'interno della categoria si distingue l'appartenenza del bosco ad una delle seguenti sottocategorie, distinte per essenza dominanti:

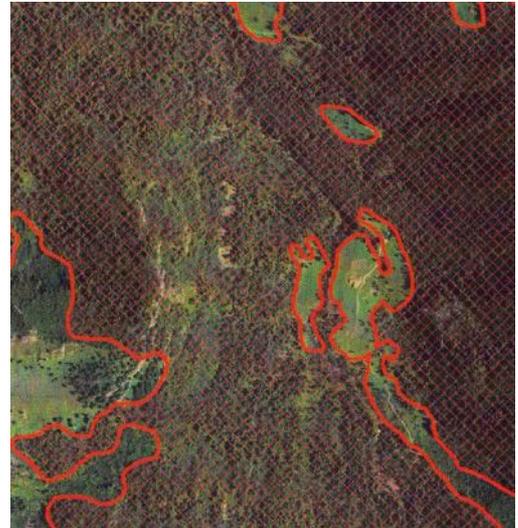
3,1,2,1 PINI MEDITERRANEI E CIPRESSETE

3,1,2,2 PINI MONTANI E OROMEDITERRANEI (P. NERO, P. LARICIO, P. SILVESTRE, P. LORICATO)

3,1,2,3 ABETE BIANCO E/O ABETE ROSSO

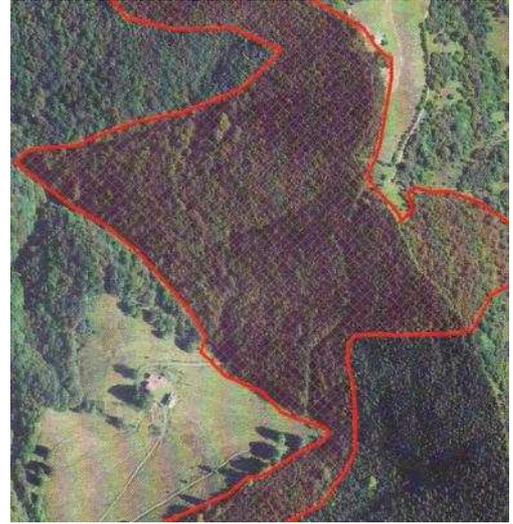
3,1,2,4 LARICE E/O PINO CEMBRO

3,1,2,5 CONIFERE NON NATIVE



3,1,3 Boschi misti di conifere e latifoglie

In questa categoria rientrano le superfici con presenza di consociazioni di piante di specie diverse, appartenenti alle conifere ed alle latifoglie ed in cui non è riconoscibile o definibile una prevalenza dei tipi che li costituiscono. Le piante possono essere governate sia a ceduo che allevate ad alto fusto.



3,2 Associazioni arbustive o erbacee

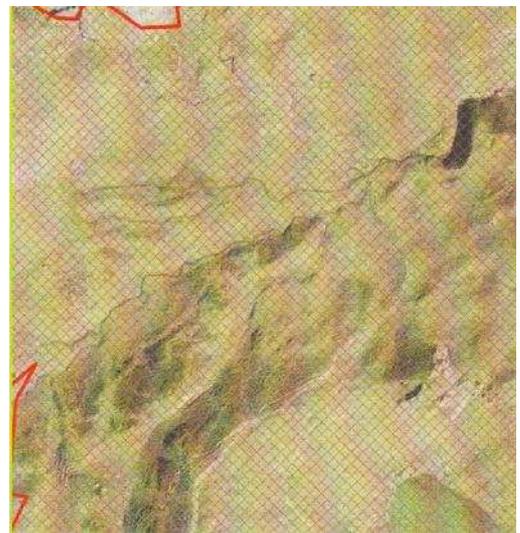
3,2,1 Aree a pascolo naturale e praterie*

In questa categoria rientrano le aree con presenza di vegetazione prevalentemente di tipo erbaceo o basso-arbustivo, poste generalmente al di sopra del limite del bosco. All'interno della categoria si distingue l'appartenenza delle praterie ad una delle seguenti sottocategorie, distinte per la presenza o meno di elementi arborei o arbustivi isolati:

3,2,1,1 PRATERIE CONTINUE

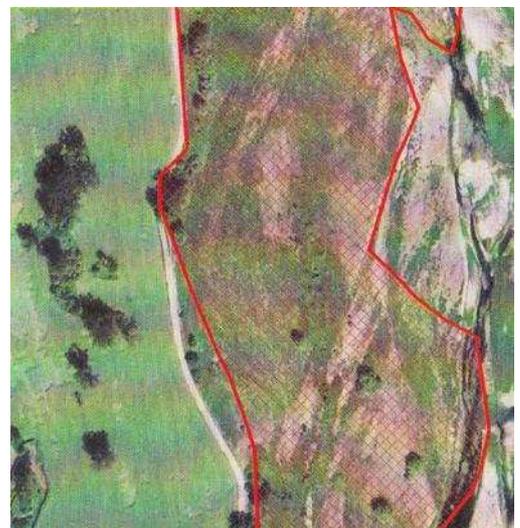
3,2,1,2 PRATERIE DISCONTINUE CON ARBUSTI E/O ALBERI SPARSI

NB: gli elementi arborei o arbustivi isolati presenti all'interno delle praterie non vanno indicati come categoria distinta ma si ritengono inclusi nella categoria Praterie discontinue.



3,2,2 Arbusteti

In questa categoria rientrano le formazioni vegetali basse e chiuse, composte principalmente da cespugli, arbusti e piante erbacee (un esempio è la formazione di brughiera, caratterizzata dalla presenza di specie quali il Brugo, l'Erica, la Ginestra, ecc.).



3,2,3 Arbusteti a sclerofille

In questa categoria rientrano le associazioni vegetali dense composte da numerose specie arbustive miste su terreni silicei acidi in ambiente mediterraneo e le associazioni cespugliose discontinue delle piattaforme calcaree mediterranee (garighe). Sono spesso composte da Quercia coccifera, Corbezzolo, Lavanda, Timo, Cisto bianco, ecc. Possono essere presenti rari alberi isolati.

All'interno della categoria si distingue l'appartenenza delle praterie ad una delle seguenti sottocategorie, distinte per la tipologia e densità della vegetazione arbustiva:

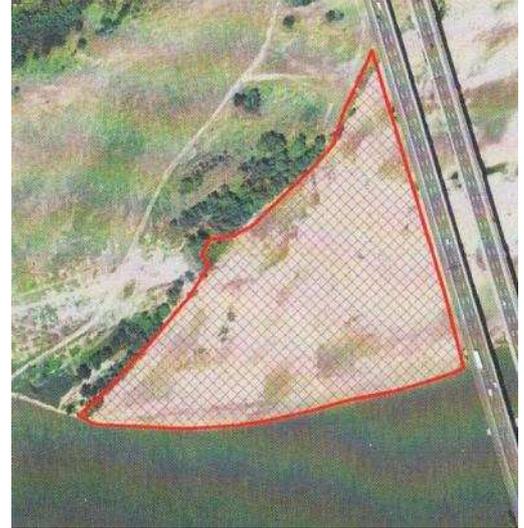
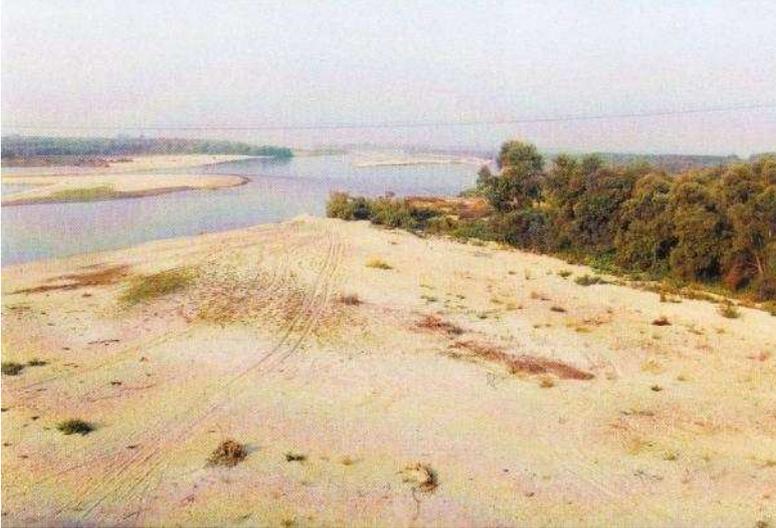
3,2,3,1 MACCHIA ALTA

3,2,3,2 MACCHIA BASSA E GARIGHE

3,3 Aree aperte con vegetazione scarsa o nulla

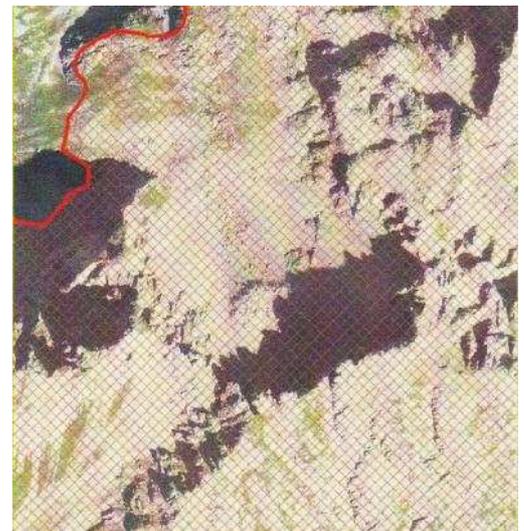
3,3,1 Spiagge, dune e piane sabbiose

In questa categoria rientrano le aree adiacenti ai corpi idrici, prive di vegetazione in particolare le aree comprese tra il perimetro bagnato presente sulla base cartografica cartacea e la vegetazione dei greti, se presente, o le altre categorie d'uso del suolo esterne all'area idrica.



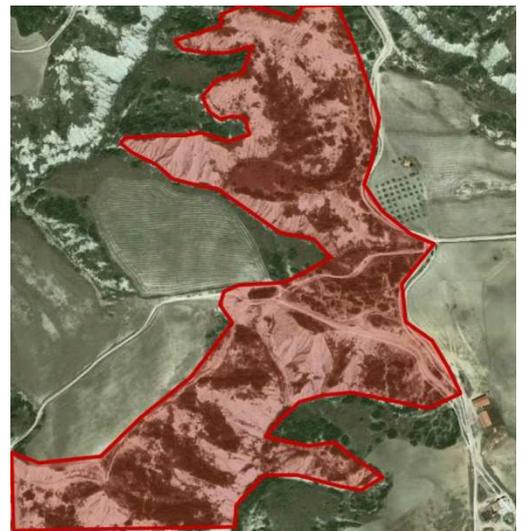
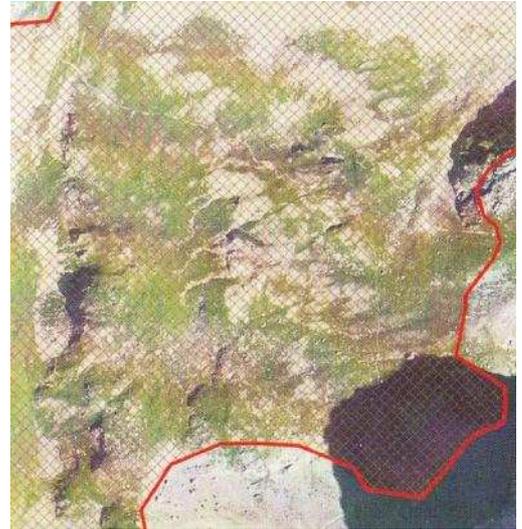
3,3,2 Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti (senza vegetazione)

In questa categoria rientrano gli accumuli di detriti, costituiti da materiale litoide frammentato e gli affioramenti rocciosi, in cui non si riscontri affatto presenza di vegetazione pioniera o la stessa presenti una copertura molto rada (inferiore al 20% della superficie).



3,3,3 Aree con vegetazione rada (calanco, pietraia)

In questa categoria rientrano le aree con vegetazione erbacea ed arbustiva discontinua e rada caratteristica delle pareti rocciose e delle pietraie attive. Rientrano nella categoria anche le aree occupate da calanchi su cui sia presente vegetazione.

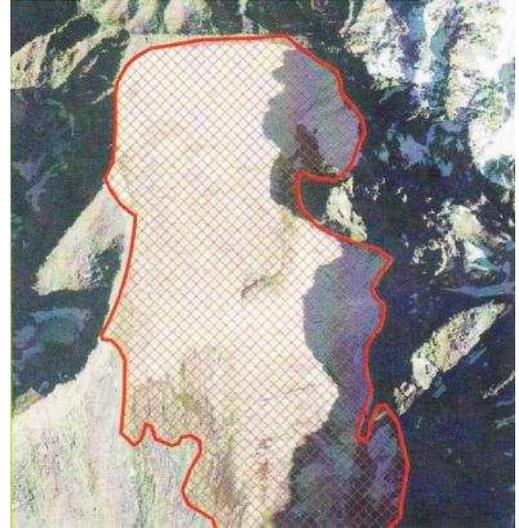


3,3,4 Aree percorse da incendi

In questa categoria rientrano le superfici interessate da incendi recenti, dove i materiali carbonizzati sono ancora presenti.

3,3,5 Ghiacciai e nevai perenni

In questa categoria rientrano le aree permanentemente coperte da ghiaccio e neve.



4 Zone umide

4,1 Zone umide interne

4,1,1 Paludi

In questa categoria rientrano le superfici caratterizzate dalla presenza di vegetazione prevalentemente erbacea con formazioni a canneto, caratterizzata dalle rive, e vegetazione degli ambienti umidi intermorenici e delle praterie acquitrinose, caratterizzati da depositi più o meno consistenti di torba e sfagni.



4,1,2 Torbiere

In questa categoria rientrano i terreni spugnosi umidi nei quali il suolo è costituito principalmente da muschi e materiali vegetali decomposti. Le torbiere possono essere utilizzate o meno.

4,2 Zone umide costiere

4,2,1 Paludi salmastre

In questa categoria rientrano le terre basse con vegetazione, situate al di sotto del livello di alta marea, suscettibili di inondazione da parte delle acque del mare. Queste paludi sono spesso in via di riempimento, colonizzate a poco a poco da piante alofile.

4,2,2 Saline

In questa categoria rientrano le parti di paludi salmastre utilizzate per la produzione di sale per evaporazione. Sono nettamente distinguibili dal resto delle paludi per la forma regolare delle particelle e il loro sistema di argini. Le saline incluse nella categoria possono essere attive o in via di abbandono.

4,2,3 Fasce intertidali

In questa categoria rientrano le superfici limose, sabbiose o rocciose generalmente prive di vegetazione comprese fra il livello delle alte e basse maree.

5 Corpi d'acqua

5,1 Acque interne (alveo incluso)

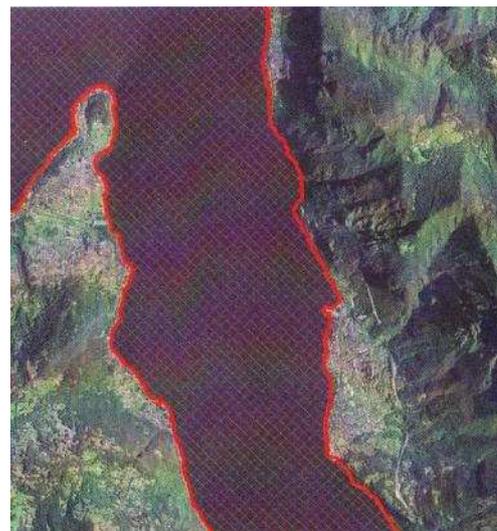
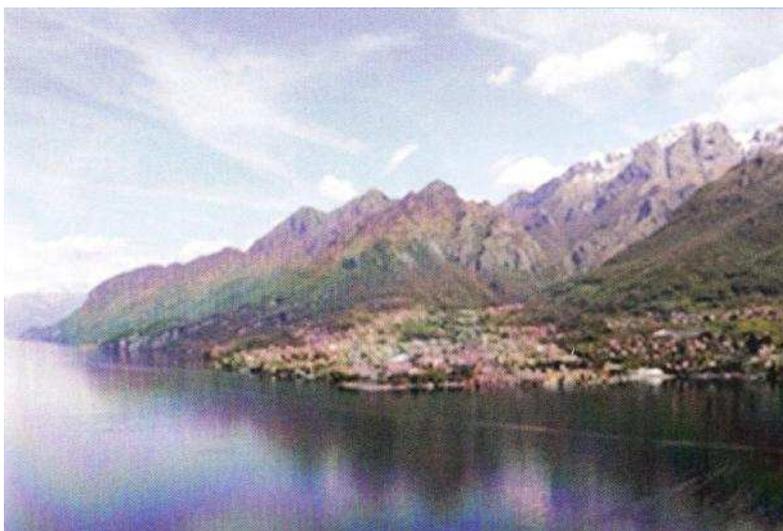
5,1,1 Corsi d'acqua e canali

In questa categoria rientrano, compatibilmente alle dimensioni minime cartografabili, le aree comprese entro il "perimetro bagnato" dei corsi d'acqua sia naturali che artificiali.



5,1,2 Laghi, stagni ed altri bacini

In questa categoria rientrano le aree comprese entro il "perimetro bagnato" dei bacini idrici di origine sia naturale che artificiale.



5,2 Acque marine

5,2,1 Lagune costiere

In questa categoria rientrano le aree coperte da acque salate o salmastre, separate dal mare da barre di terra o altri elementi topografici simili. Queste superfici idriche possono essere messe in comunicazione con il mare in certi punti particolari, permanentemente o periodicamente.

5,2,2 Estuari

In questa categoria rientrano le parti terminali dei fiumi, alla foce, che subisce l'influenza delle acque marine.

5,2,3 Acque costiere

In questa categoria rientrano le aree marine al di là del limite delle maree più basse.

Informazioni accessorie

Portata del traffico

Questa sezione della scheda è da compilare **sempre**, indicando la tipologia di strade presenti nei pressi della stazione di rilevamento tra le seguenti:

A STRADE ASSENTI

B STERRATE E PODERALI

C ASFALTATE A BASSA CIRCOLAZIONE

D ASFALTATE AD ALTA CIRCOLAZIONE

E SUPERSTRADE E AUTOSTRADE

NB: Nel caso in cui siano presenti più tipologie di strade, indicare quella con portata di traffico maggiore.

Colture dominanti

Questa sezione della scheda è da compilare nel caso in sia presente la categoria **2.1,x Seminativi**, per la quale si specifica la coltura presente con maggiore copertura del suolo indicando una categoria tra le seguenti:

A MAIS

B ALTRI CEREALI

C ORTAGGI

D GIRASOLE

E BARBABIETOLA

M FORAGGERE

F SERRE

G TERRENO ARATO

H ALTRO (SPECIFICARE)

Tipologie lotiche

Questa sezione della scheda è da compilare nel caso in sia presente la categoria **5.1.1 Corsi d'acqua e canali**, per la quale si specifica il tipo di corso d'acqua indicando una categoria tra le seguenti:

A TORRENTI

B RIALI

C FIUMI

D FOSSI

E CANALI E ROGGE

F FIUMARE

Tipologie lentiche

Questa sezione della scheda è da compilare nel caso in sia presente la categoria **5.1.2 Laghi, stagni ed altri bacini**, per la quale si specifica il tipo di corpo d'acqua indicando una categoria tra le seguenti:

A LANCHE E STAGNI

B LAGHI

C VALLI E VASCHE DI COLMATA

D INVASI DI RITENUTA

Tipologia della palude

Questa sezione della scheda è da compilare nel caso in sia presente la categoria **5.1.1 Corsi d'acqua e canali**, per la quale si specifica il tipo di corso d'acqua indicando una categoria tra le seguenti:

A TIFETI

B FRAGMITETI

C MAGNOCARICETI

D ACQUITRINI E CARICETI